

Domenica 13 ottobre 2019

La tua fede ti salvato! *Guarito e salvato*

Il Vangelo ci insegna a dire grazie di cuore e con gratitudine per i doni ricevuti da Dio. Tutto ci viene da Lui. Nei brani biblici viene presentato il tema della fede che non ha confini razziali, culturali, sociali. Così i lebbrosi Naaman e il samaritano giungono ad una fede vera.

Si fanno incontro a Gesù dieci lebbrosi che urlano a distanza, si ritrovano guariti. Uno solo torna a ringraziare... Una volta guariti, le differenze tornano: nove vanno al tempio e il samaritano, di nuovo solo, senza un tempio in cui essere accolto, corre dal tempio della gloria di Dio che è Gesù.

La gratitudine, la festa, lo stupore, sono atteggiamenti connaturali all'uomo, eppure manifestati troppo poco nella nostra vita. Siamo tutti molto lamentosi, sempre pronti a sottolineare il negativo. Diamo tutto per scontato: è normale esistere, vivere, respirare, amare; normale e dovuto nutrirsi, lavarsi, abitare, lavorare...

Uno scrittore si esprime così, riecheggiando un po' papa Francesco: "Come vorrei vedere uscire dalle chiese - almeno d'ogni tanto! - qualcuno che torna a casa lodando Dio a gran voce..."

Come vorrei vedere più sorrisi sulle labbra dei cristiani, più lode nelle loro preghiere, più gratitudine nei gesti di coloro che, guariti dalle loro solitudini interiori e dalla lebbra che è il peccato, sono anche salvati e fatti Figli di Dio".

Gesù ci dice che la salute, pur importante, non è tutto, più della salute c'è la salvezza. E la felicità consiste nell'aprire il cuore alla gratitudine di un Dio che ci guarisce nel profondo da ogni solitudine, da ogni dolore. La guarigione raggiunge il samaritano nel corpo e nell'anima: lui, riconoscente, è salvato. "Alzati e vâ, la tua fede ti ha salvato".

Martino Cicocki

Con Martino nel 2013 abbiamo iniziato un'avventura. Una pazza avventura per portare aiuti in Nigeria e poi di seguito anche in altri Paesi. Un'avventura che ha preso il nome di Steadfast. Oggi una ONG internazionale.

Chi era per me Martino? Vi leggo quanto diceva prima di uno dei nostri viaggi in Nigeria nonostante la sua malattia. Cito: "Mi basta arrivare alla poltroncina dell'aereo e farmi



portare fino a Lagos, poi tutto sarà splendido per quello che ho dentro il mio cuore: voglio donare la mia disponibilità per il mondo emarginato e dove gli abitanti soffrono per la nostra sete di denaro, di potere, mondo che è spesso cieco di fronte alle ingiustizie". (Martino Cichocki)

Ancora ricordo quel giorno che ti chiamai e ti dissi: "Martino, ciao, che ne pensi di costruire un'Università in Nigeria?" Sei stato la prima persona che ho chiamato per edificare insieme quello che allora per molti sembrava utopia ed oggi è divenuto realtà. Steadfast è nata da noi, dalla santa follia di ognuno di noi. Ha preso forma anche dal tuo sì, dal tuo credere e combattere per quel sogno a servizio degli altri. Tutta Steadfast oggi soffre, perché uno dei suoi soci fondatori ci ha lasciato, ma con te son rimasti vivi i tanti insegnamenti, l'esempio di vita. Nonostante la malattia che ti affliggeva, ma che allo stesso tempo ti dava quella estensione al disopra delle cose, tu eri lì pronto a partire ogni volta, ad andare, nonostante tutto, in quelle terre a noi sconosciute... Nonostante il parkinson che ogni giorno ti sottraeva forze, nonostante l'età, nonostante gli attentati terroristici di una terra martoriata da soprusi. In te ho sempre visto la forza di San Giovanni Paolo II davanti alla Porta Santa nel 2000.

Il tuo voler essere missionario, evangelizzatore, portare Gesù ovunque, aiutare il più indifeso. Hai sempre descritto i missionari come "uomini di speranza e di totale disponibilità, pronti ad offrire anche la loro vita". Tu per me e per tutti, sei stato così. Ti ho sempre visto come un "padre di vita", il saggio con cui consigliarsi ed insieme realizzare un mondo migliore. Un giorno mi hai detto e di seguito lo hai anche scritto, che... cito: "mentre a tanti illustri uomini non affiderei l'amministrazione del condominio, a lui darei in mano anche il progetto di un villaggio sulla luna"... E' difficile scrivere questo pensiero. Ci è offerta oggi l'opportunità di rivivere te, la tua forza e la tua gioia in ogni cosa. Sei stato un uomo

buono ed hai aiutato tanto e tanti. Spero di essere degno di quella fiducia che in me hai riposto ed oggi più di prima siamo insieme per realizzare la nostra Mission che descrivevi come un treno ad alta velocità, certo che continuerai a consigliarmi e a indirizzarmi. Oggi il nostro sogno dell'Università è nato e 'quel villaggio sulla Luna' continueremo a costruirlo insieme comunque!... (Emmanuele Di Leo)

Giorgio Maltoni



"Medico, uomo del volontariato e padre nobile della cultura del dono: il professor Giorgio Maltoni ha dedicato il suo intero percorso di vita al servizio agli altri, alla Città, al territorio. Se la carriera professionale lo aveva portato a diventare Primario dell'Ospedale Morgagni, la passione civile lo avevano reso punto di riferimento per l'associazionismo impegnato nella donazione di organi e tessuti in tutte le differenti espressioni. Il suo è stato vero e proprio impegno civico, portato avanti con approccio educativo e spirito militante, seguendo una missione orientata ad aiutare il prossimo. Grazie a questa instancabile azione, la cultura del dono ha messo radici solide e si è strutturata in realtà associative sempre presenti, attive ed efficaci. In questo momento, a nome della Giunta comunale e del Consiglio, testimoniamo la partecipazione al lutto dell'intera Città di Forlì, stringendo i familiari in un abbraccio affettuoso e rivolgendo un pensiero di gratitudine e di speranza al grande professor Maltoni". (Gianluca Zattini, sindaco e Valerio Melandri, assessore)

Libro su Annalena, in inglese

Il testo di p. Luca Vitali, pubblicato in italiano, è stato ora tradotto e pubblicato in inglese a cura della parrocchia di Regina Pacis, particolarmente legata ad Annalena, perché essa era residente in questa parrocchia e perché lei ha sempre conservato gentilezza e gratitudine per il nostro Gruppo Missionario. Il testo sarà portato e offerto in Kenya a Wajir, al vescovo e ai sacerdoti della Diocesi, alle religiose e ai cristiani di quelle terre, perché conoscano e continuino l'opera di Annalena. Sarà diffuso anche in altre missioni di lingua inglese e utile anche a Forlì per famiglie e studenti di lingua inglese.

Compassion
in the life
of Annalena Tonelli

Luca Vitali



Regina Pacis Parish Church

© 2014

13 - 20 ottobre 2019

Domenica 13 ottobre	<p>RUAH (Missione Belem) Giornata dei Passaggi (Gruppi Scout) a Pieveacquedotto. Testimonianza e vendita libri della famiglia di Christian Cialona.</p>
<p>Piccole Comunità Durante la settimana si tengono le Piccole Comunità. Si invita a organizzare gli incontri e a partecipare. Tema: "Necessità della riconciliazione e forza del Signore".</p>	
Lunedì 14 ottobre	<p>Ore 20,30 Incontro con il missionario ANDREA FRANZIA (Guatemala).</p>
Martedì 15	<p>Ore 20,45: Incontro di tutti i CATECHISTI</p>
Mercoledì 16 ottobre	<p>Ore 15,30 Ritrovo PENSIONATI: Preghiera, Incontro, merenda, tombola</p>
Giovedì 17 ottobre.	<p>ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la Terza Elementare, che si ritrova sabato. Ore 20,30 Incontro dei Cresimandi <i>Ore 20,45 al Cariromagna (v. Flavio Biondo): Incontro "Non c'è uomo, senza speranza", con Emmanuela Bianchi Porro, dr. Melazzini, Daniela Savelli Russo, Max Tresoldi, Massimo Pandolfi, dr. Marco Maltoni.</i></p>
Venerdì 18 ottobre	<p>Giornata di ADORAZIONE ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Eccetto la Terza Elementare...</p>
Sabato 19 ottobre	<p>Ore 15 Catechismo TERZA Elementare: Incontro Genitori e Bambini. – ore 19,30 Ritrovo FAMIGLIE: Incontro e Cena assieme.</p>
Domenica 20 ottobre	<p>FESTA della CARITA' MISSIONARIA, con la testimonianza dei Giovani che sono andati in servizio in Madagascar. Raccolta di Offerte per Opere delle Missioni</p>

Soggiorno in Montagna: a S. Martino di Val Casies (Plan de Coronas) **dal 2 al 6 gennaio 2020.**

E' il tempo di fare una iscrizione anche di massima.

Informazioni: d. Roberto **348 5653363**